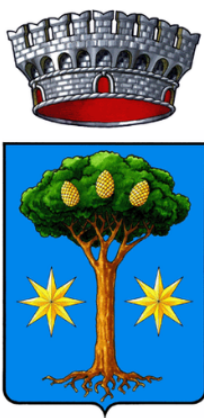


Bilancio di  
genere

Comune di

# Vicchio



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Regione Toscana



# Bilancio di genere



*Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".*

*Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.*

*In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.*



# Università degli Studi di Firenze

*Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.*



**Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità**

**Maria Paola Monaco**

**Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio**

**Enrico Marone**

**Città  
metropolitana  
di Firenze**



# Nota Metodologica

## L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) **AVVIO DEL PROGETTO** - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) **REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG)** – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) **INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI** – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di BdG e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) **EDITING DEL DOCUMENTO** – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

## La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:
  - banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:

- siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>) ; Ferrovie dello stato ([www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
  - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
  - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

## La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le diseguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;
- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"<sup>1</sup> c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

---

<sup>1</sup> Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.



## Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

# Indice

## Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Vicchio

La popolazione residente nel Comune di Vicchio

## Contesto sociale

Mercato del lavoro

L'imprenditoria femminile nel Comune di Vicchio

Livello di istruzione

Qualità della vita

## Contesto interno

Organi di governo

Personale

dell'Amministrazione

## Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

## Caratteristiche socio-demografiche

Il Comune di Vicchio è situato nella valle del Mugello, porzione nord est della Città Metropolitana di Firenze; confina con Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi e Pontassieve<sup>2</sup>.

Ha una superficie di 138,86 km<sup>2</sup> e una densità abitativa di 57,71 abitanti al km<sup>23</sup>.

Nell'arco del 2021 la popolazione residente<sup>4</sup> è passata da 8.056 abitanti a 8.022 a fine dicembre, con una riduzione della popolazione dello 0,42%. L'anno successivo la popolazione è aumentata soltanto di una unità.

Dal punto di vista della variazione della composizione di genere della popolazione residente, nel 2021 le femmine sono passate da 4.027 a 4.013 (-0,17%); mentre l'anno successivo la quota di donne nel territorio comunale è cresciuta dello 0,9%, passando a 4.021 unità.

La popolazione maschile nel 2021 si è contratta dello 0,25%, passando da 4.029 a 4.009 residenti alla fine del mese di dicembre. L'anno successivo, si è ridotta ulteriormente di 0,08 punti percentuali, attestandosi a 4.002 unità.

In generale, nel territorio comunale, gli uomini costituiscono il 49,88% della popolazione residente, mentre le donne il 50,12%.

### I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Vicchio nel 2021 e 2022

*Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:*

I nati nel 2021 sono stati 48, di cui 25 femmine e 23 maschi. Nello stesso anno sono avvenuti 99 decessi (50 donne e 49 uomini). Il Comune ha beneficiato complessivamente di 278 ingressi, distribuiti in modo eguale tra donne e uomini; le uscite complessive registrate sono 272 (126 donne e 146 uomini).

*Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:*

I nati nel 2022 sono 48, di questi 28 sono donne e i restanti 20 uomini. Nel corso dell'anno sono avvenuti 92 decessi (54 femmine e 38 maschi). Sono stati registrati 343 nuovi ingressi (166 uomini e 177 donne) e 298 uscite (155 uomini e 143 donne).

---

<sup>2</sup> Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

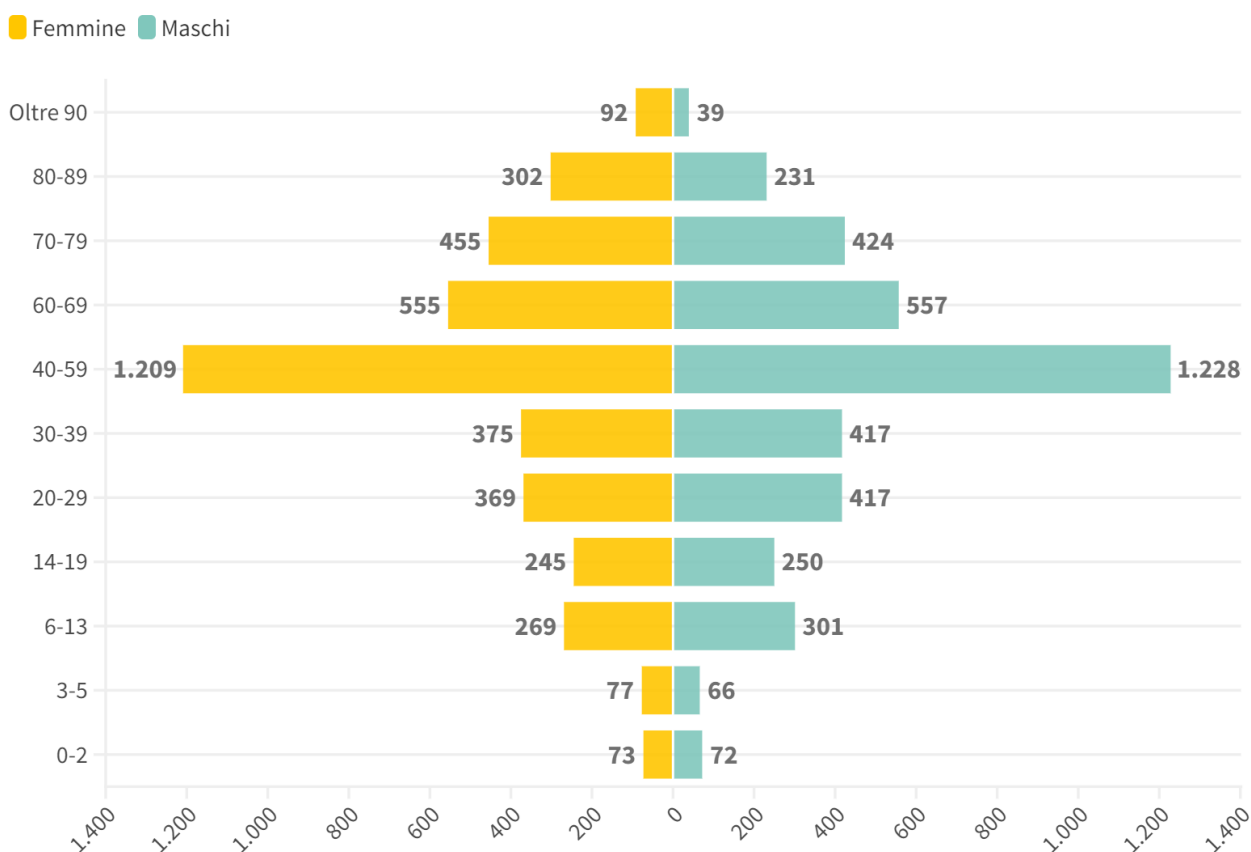
<sup>3</sup> Ibidem.

<sup>4</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2022.

## La popolazione residente nel Comune di Vicchio

Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, scomponiamo la popolazione nelle varie fasce di età. La fascia più numerosa è quella compresa tra i 40 e i 59 anni (30,38% del totale); anche in questo caso, come in gran parte dei comuni italiani, il numero complessivo delle tre fasce più anziane è maggiore rispetto alle quattro fasce più giovani (1.543 over settanta, contro i 1.353 individui compresi tra gli 0 e i 19 anni). Dal punto di vista del genere, all'interno dei confini comunali, il numero delle femmine è leggermente superiore a quello dei maschi. All'interno delle fasce 6-69, il numero degli uomini è maggiore. La tendenza si inverte, invece, a partire dai 70 anni, in cui il numero delle donne è superiore in tutte e tre le fasce.

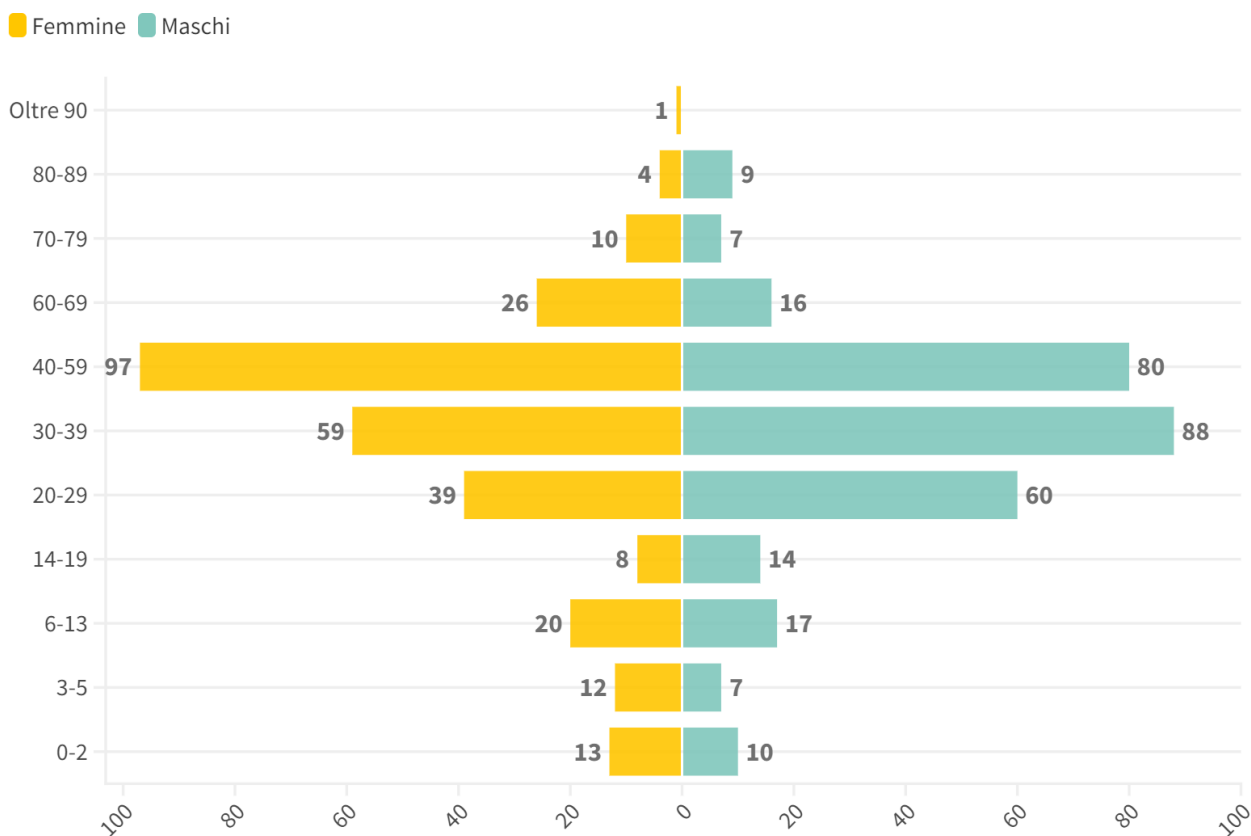
Popolazione residente per fasce di età nel Comune di Vicchio



Proseguendo l'analisi, prendiamo in considerazione il numero complessivo della popolazione straniera residente e la scomponiamo nelle stesse fasce di età utilizzate per i residenti italiani.

Rispetto alla popolazione italiana, i residenti stranieri sono più giovani. Per quanto riguarda la componente di genere, la componente femminile è maggioritaria dagli 0 ai 13 anni e tra i 40 e 79. Nelle restanti c'è una predominanza maschile.

Popolazione straniera residente per fasce di età nel Comune di Vicchio.



Le banche dati Istat permettono di analizzare la popolazione residente secondo il proprio stato civile. Osservando il totale dei nubili/celibi<sup>5</sup> all'interno del Comune di Vicchio, si nota che il 55% sono uomini, mentre la quota restante è composta da donne. Nel territorio comunale il numero delle persone sposate si ripartisce equamente tra i due generi. Il discorso cambia per le persone divorziate. In questo gruppo il 54% dei divorziati sono donne. Infine, il numero delle vedove è di quattro volte superiore a quello dei vedovi. Ciò è spiegato in parte dal fatto che, tra le fasce più anziane, prevale la componente femminile.

#### *Popolazione residente divisa per stato civile nel Comune di Vicchio*

Stato Civile	Femmine	Maschi	Totale
Nubile/Celibe	1.604	1.984	3.588
Coniugata/o	1.789	1.788	3.577
Divorziata/o	156	132	288
Vedova/o	464	105	569
Totale	4013	4009	8022

<sup>5</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2021.

## Contesto sociale

### Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro<sup>6</sup> all'interno del Comune risente di tutte le criticità presenti a livello nazionale.

Prendendo in esame l'indicatore relativo al numero assoluto degli occupati residenti all'interno del Comune, si riscontra, in tutte le fasce di età, la preponderanza del genere maschile. Nel complesso, infatti, gli uomini con un'occupazione sono 2.038, mentre le donne 1.614.

*Numero degli occupati residenti nel Comune di Vicchio*

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	77	111	188
25-49	862	1064	1926
50-64	614	757	1371
65 anni e più	61	106	167
Totale	1614	2038	3652

Analizzando il numero dei disoccupati<sup>7</sup> all'interno della fascia 15-24, ci accorgiamo che non c'è differenza di genere, anche se sarebbe opportuno incrociare questo dato con il tasso di dispersione scolastica e con gli indicatori relativi alla povertà educativa. Per quanto riguarda le due fasce centrali (25-49 e 50-64), la composizione è formata dalle femmine per il 53,6% e dagli uomini per il 46,4%. Questo indicatore denota una maggiore difficoltà di reinserimento della popolazione femminile a seguito della perdita del posto di lavoro. Il tasso di disoccupazione corrisponde al 8,67%, ben 5,5 punti percentuali sotto la media nazionale.

*Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Vicchio*

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	32	33	65
25-49	105	82	187
50-64	44	47	91
65 anni e più	2	2	4
Totale	183	164	347

Anche il numero degli inattivi segue la tendenza nazionale. Ad eccezione della prima fascia, infatti, il numero delle inattive tra le donne è di gran lunga superiore a quello maschile, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni, in cui le prime sono più del doppio dei secondi.

<sup>6</sup> Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

<sup>7</sup> Secondo la definizione dell'Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

### Numero dei inattivi residenti nel Comune di Vicchio

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	251	276	527
25-49	212	91	303
50-64	280	152	432
65 anni e più.	987	792	1.779
Totale	1730	1311	3041

## L'imprenditoria femminile nel Comune di Vicchio

Di seguito, alcuni dei dati<sup>8</sup> relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Vicchio, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate ammonta a 663; nell'anno successivo il numero aumenta di un'unità, attestandosi a 664. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale<sup>9</sup>. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 601 imprese attive, corrispondenti all'90,5% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 145 unità (21,9% del totale); lo stesso vale per il 2022, ma di queste 145 imprese registrate, solo 132 risultano attive (22% del totale delle imprese attive).

Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e	179	46	25,7%	177	46	26%

<sup>8</sup> Dati ricavati dalla Camera di Commercio.

<sup>9</sup> Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

pesca						
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	85	21	24,7%	69	16	23,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	1	1	100%	1	1	100%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	3	2	66,7%	3	2	66,7%
Costruzioni	122	5	4,1%	112	5	4,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	106	29	27,3%	97	28	28,9%
Trasporto e magazzinaggio	10	0	0%	10	0	0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41	11	26,8%	34	7	20,6%
Servizi di informazione e comunicazione	8	1	12,5%	8	1	12,5%
Attività finanziarie e assicurative	11	2	18,2%	11	2	18,2%
Attività immobiliari	21	7	33,3%	20	7	35%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	2	20%	9	2	22,2%



Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20	5	25%	20	5	25%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	0	0%	1	0	0%
Istruzione	1	1	100%	1	1	100%
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	8	2	25%	8	2	25%
Altre attività di servizi	21	8	38,1%	20	7	35%
Imprese non classificate.	16	2	12,5%	0	0	0
Totale	664	145	21,8%	601	132	21,9%

Nel comune di Vicchio, nel 2022, le imprenditrici attive sono 242, 5 in più rispetto all'anno precedente.

## Livello di istruzione

Relativamente al livello di istruzione dei residenti<sup>10</sup>, la situazione è la seguente:

- Il 53% di coloro che non possiedono alcun titolo di studio sono donne; ciò è spiegato in parte dalla presenza all'interno del Comune di un elevato numero di donne anziane, che non hanno avuto la possibilità di completare il percorso scolastico.
- Sulla licenza media prevalgono gli uomini, molti dei quali, tra gli anni '70 e '90, hanno intrapreso un percorso lavorativo a seguito della conclusione del ciclo delle scuole medie.
- Il 53% delle donne possiede una laurea o un titolo di studio superiore; questo è dovuto al sostanziale equilibrio che si è creato tra le nuove generazioni.

In conclusione, gli squilibri di genere riguardanti il livello di istruzione sono dovuti dal fatto che tra i residenti

<sup>10</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2020.

ci sono cospicue quote di anziane, per le quali non era stato possibile intraprendere una carriera di studio. Oggi, al contrario, le donne riescono ad ottenere più titoli di alta formazione rispetto agli uomini.

#### *Grado di istruzione della popolazione di Vicchio*

<b>Titolo di studio</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
Nessun Titolo di studio	153	130	289
Licenza Elementare	758	610	1.368
Licenza Media	1.002	1.360	2.362
Diploma	1.361	1.301	2.662
Laurea o Titolo superiore	859	638	1.497

## **Qualità della vita**

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Vicchio, sono stati presi in considerazione alcuni indicatori:

### **Trasporti**

il comune può dirsi ben strutturato da questo punto di vista<sup>11</sup>, in quanto gode di numerose linee dell'autobus, che collegano l'area con Firenze e con gli altri comuni del Mugello (305B, 307A, 307B, 307C, 322A, 322B)<sup>12</sup>. Vi è, poi, una linea ferroviaria<sup>13</sup> che collega Vicchio a Borgo San Lorenzo, Dicomano, Faenza, Firenze, Londa, Pontassieve, Ravenna, Rimini, Rufina e Sieci. All'interno del territorio comunale è presente, inoltre, una pista ciclabile che costeggia il fiume ed è parte integrante della Pista ecoturistica del Sieve. Sono presenti alcuni parcheggi vicino alla stazione, in via Dei macelli, in via Verdi e in viale Beato Angelico.

### **Cultura, sport e tempo libero**

Nel Comune sono presenti una biblioteca pubblica, un teatro e due musei. I cittadini, inoltre, hanno la possibilità di accedere a molteplici strutture sportive. Nel complesso, infatti, sono presenti:

- 1 palazzetto dello sport.
- 1 pista di pattinaggio.
- 2 campi di calcio.
- 1 piscina comunale.
- 2 campi da tennis.

### **Servizi all'infanzia e adolescenza**

<sup>11</sup> Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

<sup>12</sup> Database Autolinee Toscane.

<sup>13</sup> Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in <https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

Nel territorio comunale<sup>14</sup> sono presenti 1 asilo nido, 2 scuole dell'infanzia, 1 scuola primaria e 1 scuola secondaria di primo grado.

1. **Residenze per anziani:** Per l'inserimento di un anziano non autosufficiente in residenze sanitarie assistenziali il familiare deve rivolgersi allo Sportello Sociale, il quale indirizzerà il futuro assistito in una delle 11 strutture nei comuni vicini<sup>15</sup>.
2. **Tutela ambientale:**  
Il Comune di Vicchio ha una superficie di verde<sup>16</sup> di 0,51 ettari<sup>17</sup>, pari allo 0,0036% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari al 48%. In particolare si segnala l'area verde ubicata in Piazza della Vittoria.

## Contesto Interno

### Organi di governo

#### Sindaco

Filippo Carlà Campa

Eletto con la Lista Partito democratico-Partito Socialista Italiano – Articolo Uno – Civica con il 44,16% dei voti (1.884 votanti) nel 2019. Rimarrà in carica fino al 2024<sup>18</sup>.

Deleghe: Marketing del territorio, turismo, polizia municipale, protezione civile, rapporti istituzionali, sanità e welfare, diritti alla persona, programmazione, immigrazione, comunicazione, lavori pubblici, urbanistica, manutenzione e tutela del patrimonio, decoro e qualità dell'abitare, rigenerazione urbana, edilizia, implementazione edilizia residenziale, esternalizzazioni, finanziamenti.

Per le deleghe lavori pubblici, urbanistica, manutenzione e tutela del patrimonio, decoro e qualità dell'abitare, rigenerazione urbana, edilizia e implementazione edilizia residenziale, il Sindaco si avvale del Consigliere speciale Fabio Cipriani.

---

<sup>14</sup> Comune di Vicchio.

<sup>15</sup> Ibidem.

<sup>16</sup> "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

<sup>17</sup> Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

<sup>18</sup> Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

## Giunta Comunale<sup>19</sup>

- Laura Bacciotti: Vicesindaca – Deleghe Bilancio, finanze, ragioneria, tributi, personale, processi di riorganizzazione, ascolto e partecipazione, valorizzazione e dismissioni patrimonio.
- Sandra Pieri: Assessora – Deleghe Istruzione, pari opportunità, cultura, gemellaggi.
- Rebecca Bonanni: Assessora – Deleghe: Ambiente, politiche giovanili, sviluppo economico, attività produttive, innovazione tecnologica, associazionismo, sport, cultura della memoria, politiche sociali e casa.
- Franco Vichi: Assessore – Deleghe: Consorzi stradali, società partecipate, transizione energetica, economia circolare, viabilità e trasporti, politiche della montagna, frazioni

La Giunta comunale, dal punto di vista del genere, è composta da:

Femmine: 3 (60%)

Maschi: 2 (40%)

## Consiglio Comunale

### → Centrosinistra per Vicchio

- Marco Gasparrini (Presidente del Consiglio comunale)
- Filippo Carlà Campa: Sindaco
- Laura Bacciotti
- Rebecca Bonanni
- Francesco Tagliaferri (Capogruppo)
- Sandra Pieri
- Andrea Parigi
- Alice Tosi
- Sabrina Landi

### → Officina Vicchio 19 - Bene Comune

- Emiliano Salsetta (Capogruppo)
- Lorenzo Banchi

### → Alleanza per Vicchio

- Sara Grassi (Capogruppo)

### → Movimento 5 Stelle

---

<sup>19</sup> Comune di Vicchio.

- Paolo Cioni (Capogruppo)

Il Consiglio Comunale, dal punto di vista del genere, è composto da:

Femmine: 6 (49,2%)

Maschi: 7 (53,8%)

### **I Commissione**

Componenti Gruppo Consiliare di Maggioranza:

- Sabrina Landi (Presidente)
- Alice Tosi
- Francesco Tagliaferri
- Andrea Parigi

Componenti Gruppi Consiliari di Minoranza:

- Lorenzo Banchi
- Sara Grassi
- Paolo Cioni

La I Commissione, dal punto di vista del genere, è composta da:

Femmine: 3 (42,8%)

Maschi: 4 (57,1%)

### **II Commissione**

Componenti Gruppo Consiliare di Maggioranza:

- Sabrina Landi
- Andrea Parigi
- Francesco Tagliaferri
- Alice Tosi

Componenti Gruppi Consiliari di Minoranza:

- Emiliano Salsetta (Presidente)
- Sara Grassi
- Paolo Cioni.

La II Commissione, dal punto di vista del genere, è composta da:

Femmine: 3 (42,8%)

Maschi: 4 (57,1%)

### **Commissione Pari opportunità**

- Sandra Pieri: Presidentessa

- Laura Bacciotti
- Caterina Coralli
- Sabrina Landi
- Sara Grassi
- Laura Lisi

La Commissione Pari opportunità, dal punto di vista del genere, è composta da:

Femmine: 6 (100%)

### **Comitato Unico di Garanzia**

Il Comune di Vicchio fa parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, insieme ai Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Scarperia e San Piero condividono lo stesso CUG così composto:

- Rappresentanti dell'amministrazione.
  - Benedetta Brandi: la Presidente
  - Giulia Bartoloni
  - Savino Nicolini
  - Landi Veronica
  - Casagli Mauri
- Rappresentanti di parte sindacale
  - Romina Donattini
  - Elisabetta Materassi
- Componenti Supplenti
  - Marco Bambi

Il Comitato Unico di Garanzia, dal punto di vista del genere, è composto da:

Femmine: 6 (85,7%)

Maschi: 1 (14,9%)

### **Personale dell'amministrazione**

Analizzando il personale interno<sup>20</sup> presente al 1° gennaio 2022, i dipendenti del Comune di Vicchio sono 43, di cui 22 uomini (51,16%) e 21 donne (48,84%). All'interno dei vari settori di attività, la distribuzione di genere non sempre è omogenea. Nell'area Affari Generali e Servizio Pubblica Istruzione vi è un sostanziale

---

<sup>20</sup> Ibidem.

equilibrio di genere, mentre nell'area Affari Demografici c'è una netta prevalenza di donne (6 dipendenti su 7); così come in quella urbanistica, dove le dipendenti sono solo donne. Per quanto riguarda il Servizio Lavori Pubblici, c'è una netta prevalenza di uomini, con 13 impiegati su 14.

Settore di attività	Donne	Uomini
Servizio Gestione e Sviluppo Risorse e Affari Generali	5	5
Servizio Sviluppo Economico, URP, Servizi Demografici e Cultura	6	1
Servizio Urbanistica Edilizia Ambiente	4	0
Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione del patrimonio e Protezione Civile	1	13
Servizio Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Contributi UE	5	3
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>22</b>

Analizzando le categorie di inquadramento, gli uomini sono concentrati principalmente nella categoria B e le donne nella categoria C e D. Il 75% delle donne ricopre, inoltre, ruoli nelle posizioni organizzative.

Categoria	Donne	Uomini
A	0	0
B	2	16
C	12	5
D	7	1
Posizioni Organizzative.	4	1
Segretario Comunale.	1	0
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>22</b>

## AZIONI PER PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Nel corso del prossimo triennio l'amministrazione comunale intende realizzare un piano di azioni positive

- **Obiettivo 1: tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni;**
- **Obiettivo 2: garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;**
- **Obiettivo 3: Promuovere le pari opportunità** in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale;
- **Obiettivo 4: facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie** finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

In occasione della giornata internazionale della donna, è stata organizzata una **mostra d'Arte alla Casa di**

**Giotto a Vespignano**, promossa dall'Associazione artistica culturale dalle Terre di Giotto e dell'Angelico, con il Comune di Vicchio e la Commissione Pari Opportunità.

Nella giornata del 25 novembre, è stato promosso un incontro intitolato **Donne Uomini Comunità**, tenutosi presso la Biblioteca comunale, in concomitanza con la mostra La Femminilità nell'Arte. Hanno partecipato gli assessori Sandra Pieri e Rebecca Bonanni, Caterina Coralli, vicepresidente della Commissione regionale delle Pari Opportunità ed Iacopo Menghetti, membro dell'Assemblea Società della Salute Mugello. L'incontro ha visto, inoltre, il contributo artistico dell'attrice Carlina Torta e della storica dell'arte Elisabetta Cappuggi, con la relazione Artemisia e le donne dell'arte.

Sabato 3 dicembre è stato presentato il libro **Non è un paese per Madri** di Alessandra Minello, ricercatrice di Demografia all'Università di Padova ed esperta di Scienze di Genere. Durante l'incontro sono emerse una serie di interessanti riflessioni sul ruolo della maternità in Italia, sul divario salariale tra uomini e donne, sui pregiudizi di genere e su importanti temi legati alle pari opportunità.